

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

_Cognome	Falzone
_Nome	Paride
_Matricola	833648
_Anno di corso	2. LM
_Corsi di studi	Design & Engineering
_Sezione	DE1
_e-mail	paridefalzone@gmail.com
_Sede di scambio	Kyoto University
_Stato	Giappone - Japan
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2° Semestre

Testo

Ho sostenuto la mia esperienza all'estero a Kyoto, presso la Kyoto University ed è stata un'esperienza che non dimenticherò mai e che mi ha cambiato nel mio modo di essere per sempre.

Ovviamente il Giappone, come molti dei paesi Asiatici, per un'Europeo, è un cambiamento netto in tutto ciò che si conosce, poiché ci si immerge in una cultura completamente diversa con usanze e abitudini inusuali che a volte possono risultare strambe o curiose. Però il vero concetto dietro l'erasmus, penso sia proprio questo, quindi consiglio a chiunque voglia intraprendere un'avventura in Giappone, di non pensarci troppo e buttarsi perché sarà sicuramente una delle migliori esperienze della vostra vita.

Città: Kyoto

Inizierei a descrivere la mia esperienza, dalla città di Kyoto.

Una città a dir poco magnifica a mio parere, dove vi è un'inusuale combinazione tra grossa metropoli e città antica.

Kyoto è una vera e propria miniera di templi e siti storici, dove è possibile ammirare la storia, l'architettura, e la tradizione di questo paese magnifico, e allo stesso tempo, è una città molto ricca di natura, con un sacco di parchi all'interno della città, circondata da colline, e con un grosso fiume che l'attraversa perfettamente nel centro.

Dall'altra parte però si vede come Kyoto, sia diventata comunque una metropoli, con grandi linee metropolitane, grattacieli in centro e grosse strade dello shopping.

Per quanto riguarda la vita quotidiana di uno studente, Kyoto penso sia perfetta, poiché ci si può muovere con facilità in bici o con i mezzi, è molto rilassante poiché vi sono parchi e rive del fiume dove stare con amici, il centro dove passeggiare, uscire a cena e fare shopping, e presenta una grande vita notturna.

Università: Kyoto University

L'università di Kyoto, strutturalmente parlando è veramente magnifica, poiché presenta un'enorme campus centrale (Yoshida) praticamente vicino al centro, ove vi sono le principali facoltà e dove tutti gli studenti si incontrano.

Ovviamente vi sono succursali, che però si trovano abbastanza distanti dalla centrale, come Uji (30 min di mezzi) o Katsura (1 ora di bus), e risultano abbastanza scomode da raggiungere perchè si trovano nella periferia della città.

La Kyoto University, in Asia è riconosciuta come una tra le migliori università del continente, e la richiesta di ingresso da parte di studenti di continenti limitrofi è altissima.

Come da standard giapponesi, il livello di precisione, dedizione e interessamento da parte dell'ente verso i suoi studenti è altissimo, poichè vi è un'attenzione verso gli studenti che non si trova da nessun'altra parte. L'ufficio per gli scambi internazionali, è organizzatissimo e sempre ben disposto a darti una mano anche in vicende extra-universitarie, e il primo giorno, si svolge un Welcome day, dove spiegano a tutti gli studenti erasmus ogni singolo minimo dettaglio sull'università e sulle cose da fare.

Università: Corsi

La mia esperienza in Giappone è stata quasi impeccabile, l'unica cosa che non l'ha resa perfetta sono i corsi. Poichè sono stato il primo studente del Politecnico di Milano, ad andare in questa sede, comunque l'organizzazione non era a livelli altissimi, e vi era molta confusione su corsi e cose da fare.

Partendo dal presupposto, che il Learning Agreement, è stato compilato dall'università ospitante, speravo comunque di seguire corsi interessanti nel mio campo che ampliassero le mie conoscenze.

Invece a mio sorpresa, mi sono trovato a scontrarmi con una realtà ben diversa.

Io sono uno studente di Design&Engineering, quindi il Design è la mia materia principale, invece mi sono trovato in un'università ove la facoltà di Design non era presente.

Vi è un'università di Design a Kyoto, che svolge collaborazioni con la Kyoto University, ma essendo due enti diversi non potevo seguire corsi di design in nessun modo.

Inoltre, molti dei corsi, presso la Kyoto University, sono in lingua Giapponese, quindi non parlandola, sono stato costretto a inserirmi nei pochi corsi di inglese presenti.

Quindi in fin dei conti mi sono trovato a svolgere corsi di Ingegneria, Economia e Scienze Umane, che però di Design avevano ben poco. Però alla fine non è stato così male come pensavo, poichè i corsi non erano così pensanti.

Università: Dormitorio

Il dormitorio è una delle note più positive della mia esperienza.

Appena avvenuta l'accettazione presso la Kyoto University, ti richiedono di compilare una richiesta per il dormitorio, ove ti offrono diverse posizioni, e devi mettere una graduatoria di preferenza, e successivamente in base a un ranking vi è l'assegnazione dei dormitori.

Io vivevo nel dormitorio di Shugakuin, a mio parere perfetto, poichè si trovava a pochi km dall'università, facilmente raggiungibile in bici, e presentava attorno tutte le comodità necessarie.

Un'altro dormitorio che consiglio è quello interno al campus, invece sconsiglio assolutamente tutti gli altri dormitori compreso Uji e quelli privati, poichè sono troppo distanti da tutto e risultano anche molto vecchi e poco confortevoli.

Shugakuin offriva tutto ciò che uno studente cerca, economicità (140Euro al mese di affitto, quasi tutto incluso), intrattenimento poichè era pieno di altri studenti della Kyoto University, da tutto il mondo con cui facilmente scattano amicizie e gruppi per uscire. Connessione poichè con la cucina e la sala da pranzo in comune ci si trova a cenare tutti insieme spesso e volentieri e una stanza piccola ma con tutte le comodità possibili.

Consiglio di optare per una stanza doppia con qualcuno che si conosce, perchè rispetto alla singola, è molto più spaziosa e presenza doccia e cucina interno alla stanza.

Transporto: Mezzi

Come dicevo prima, muoversi a Kyoto è un vero piacere poichè è veramente ben organizzata.

L'opzione principale, che tutti gli studenti utilizzano, è quella di acquistare una bicicletta usata (circa 30 Euro per comprarla) e utilizzarla per andare in università o spostarsi nella città.

Nel caso di brutto tempo, o uscite serali, comunque vi è una vastissima rete di mezzi pubblici, treni/metro e pullman che funzionano alla perfezione e raggiungono ogni punto della città con puntualità e grande frequenza nel tempo.

Nel caso si uscisse la sera, i mezzi fermano ovviamente verso l' 01:00 di notte, ma nessun problema, vi è anche una grandissima assistenza dei taxi, che si trovano in tutta la città a qualsiasi orario, e per un prezzo MOLTO più economico che in Italia, ti portano a casa. (Es: taxi pieno di 4 persone sono 3 Euro a testa per fare Shugakuin - Centro)

Vita: Prezzi

Come molti sanno, il Giappone è abbastanza caro rispetto all'Italia.

Ma comunque dipende sempre, poichè molte cose costano uguale/anzi meno, invece altre di più, quindi sta sempre alla capacità della persona nel conservare soldi.

In media, se non si bada a spese, e si vive senza preoccuparsi troppo del budget, si spende verso i 600 euro al mese, tutto incluso tranne la casa.

Ma alla fine dei conti, se si sta attenti, e si risparmia in cibo, trasporti e soprattutto serate, si riesce a spendere molto meno.

Kyoto ovviamente, rispetto a città come Tokyo o Osaka, risulta molto più economica in media, quindi si riesce a vivere bene senza svenarsi.

Vita: Persone

Quando sono partito per il Giappone, avevo la mia idea in mente su come i Giapponesi fossero, causata da telegiornali, notizie e film. Arrivato in Giappone, mi sono dovuto ricredere in tutto.

I giapponesi li avevo sempre visti come persone, molto timide, con problemi nel relazionarsi, e molto chiuse nel loro, invece appena arrivato ho scoperto quanto le persone Giapponesi siano fantastiche.

Tralasciando come, la cortesia, la gentilezza, l'onestà siano principi imprescindibili per loro, e vivendo lì si capisce davvero come l'Europa sia un porcile in confronto, le persone sono ovunque molto amichevoli, gentile, carine e sempre pronte ad aiutarti.

Ho avuto persone all'università, che durante i corsi venivano lì a parlarmi per conoscermi, poichè comunque loro sono molto curiosi degli stranieri, e da lì si riescono a creare grandi relazioni di amicizia, che ancora adesso conservo con grande piacere.

Sono persone che sanno godersi la vita, adorano uscire sempre, adorano essere sempre circondati da persone, e sono grandi amanti delle feste a base di alcolici, ove hanno la grande dote di reggere poco l'alcool. Penso che le persone siano la cosa che più mi manca di questo paese, perchè una volta che lo scopri non riesci più a tornare indietro.

Vita: Lingua

Devo dire che la lingua è stato uno dei grandi problemi, non parlando il Giapponese.

Ovviamente all'università offrono corsi agli studenti in erasmus, di giapponese, a ogni livello, ma se si parte da zero è ovviamente una lingua molto difficile da imparare e capire.

L'inglese, in Giappone, non è così comune come si pensa, poichè la vecchie generazioni non lo ha mai studiato a scuola e quindi la comunicazione è quasi nulla.

Quindi durante la vita quotidiana, tra ristoranti, supermercati, e alti posti pubblici capita troppo spesso di non essere compresi poichè non capiscono l'inglese, finendo sempre a parlare per gesti.

Invece le nuove generazioni di ragazzi, dai bambini fino ai giovani lavoratori, parlano inglese tranquillamente, quindi relazionarsi con ragazzi della propria età non mai sarà un problema.

Infine vorrei dire che il Giappone, ha cambiato il mio modo di vedere e fare le cose completamente, e penso sia uno dei posti più belli dove vivere al mondo, per questo finita la laurea magistrale ho deciso che vi ritornerò senza alcun dubbio, poichè ho anche ricevuto offerte di lavoro lì, quindi non vedo l'ora di tornarvi.

Consiglio questa esperienza a chiunque stia cercando un cambio radicale nel modo di vedere e pensare le cose, e l'immersione in una cultura magnifica come quella giapponese.

